

SVILUPPO ECONOMICO

SCHEDA DI VALUTAZIONE SULL'AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE REGIONALE

OBIETTIVO

AZIONI REALIZZATE

1. Rendere il mercato dei beni e dei servizi capace di rispondere in modo qualificato anche alle esigenze della popolazione anziana.

1.1 Promuovere l'innovazione e la qualità anche per la produzione di servizi. All'interno degli incentivi regionali per l'innovazione e la qualità; si valuta opportuno sostenere i soggetti (pubblici e privati) che promuovono percorsi di miglioramento della qualità e dell'innovazione di prodotto e processo, in conformità con le esigenze di tutela ambientale, affidabilità, sicurezza, ecc.). Tra questi sono da ricordare anche gli interventi concertati con gli enti locali per il miglioramento della qualità della vita e per la realizzazione di progetti di sviluppo dei servizi in campo sociale attraverso le tecnologie per la società dell'informazione (telemedicina, servizi informativi on line, postazione di accesso pubbliche, ecc.

1.2 Promuovere un programma di sviluppo di nuova imprenditoria anche nell'area dei servizi alla persona, agli interventi per il miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo della società dell'informazione.

1.3 Sviluppare interventi di promozione della attività socialmente responsabili da parte delle piccole e medie imprese, con la finalità di rafforzare l'adozione di pratiche e strumenti condivisi a livello europeo e di dare trasparenza alla comunicazione aziendale.

2. Sostenere le opportunità di sviluppo economico e produttivo conseguenti all'invecchiamento della popolazione.

2.1 Promuovere lo sviluppo delle imprese che producono prodotti in particolare per l'utenza svantaggiata o di largo consumo da parte di anziani: sviluppare incentivi per l'innovazione tecnologica, creare una rete che metta a disposizione know how e conoscenze, promuovere momenti di incontro tra domanda aggregata ed offerta, dal momento che la scarsa conoscenza dei prodotti disponibili

rappresenta oggi una difficoltà al decollo di alcuni mercati;

2.2 Favorire l'accesso delle imprese al sistema della ricerca, sviluppare formazione specifica delle risorse umane delle Università e dei centri di ricerca, sviluppare una rete di iniziative, attività e strutture per la ricerca. Realizzare un'innovazione di qualità anche nei settori di maggior impatto per la popolazione anziana (predisposizione di ausili, progettazione di strumenti di uso, definizione degli standard prestazionali).

PUNTO 1

L.22/90 – Cooperazione

Attraverso i programmi agevolati rivolti a imprese cooperative, in particolare nel settore dei servizi sociali, la Regione Emilia-Romagna ha inteso rispondere a bisogni sempre meno soddisfatti dagli interventi pubblici (es. animazione e tempo libero), servizi alle famiglie, servizi di aggregazione e assistenza per anziani, servizi per disabili, servizi per immigrati) anche in considerazione delle trasformazioni in atto delle politiche di welfare.

La Regione ha inteso inoltre creare opportunità di lavoro professionale qualificato, soprattutto nelle province dell'Emilia-Romagna che ancora vedono un significativo tasso di disoccupazione giovanile (specialmente femminile).

Le attività del terzo settore si sono finora sviluppate nei limitati spazi non occupati dalla produzione per il mercato o dall'intervento dello Stato. Sia il mercato che lo Stato tuttavia risultano sempre meno adeguati a fornire risposte ai problemi dell'occupazione e alla soddisfazione dei consumi collettivi di natura non mercantile e utilitaristica.

Il terzo settore può offrire prospettive nuove sia nella creazione di vera e innovativa occupazione sia nella risposta a bisogni sociali emergenti.

Modificazioni quali la diversa configurazione dei tempi di vita e di lavoro, il restringimento del nucleo familiare, l'urbanizzazione connessa agli aspetti della vivibilità dei centri urbani, l'invecchiamento della popolazione producono una diversificazione nell'area dei bisogni sociali e delle priorità dell'intervento pubblico per quanto riguarda la erogazione dei servizi e la redistribuzione alle risorse. Le imprese cooperative del terzo settore vogliono fornire una risposta a quanto sopra e ciò facendo postulano la disponibilità di figure professionali adeguate alle caratteristiche della nuova occupazione.

I finanziamenti europei: il DOCUP (Documento Unico di Programmazione)

La programmazione europea, in particolare, con sempre maggiore attenzione cerca di collegare le politiche di intervento e promozione economica con le ricadute in termini ambientali e sociali.

In questo quadro, all'interno del DOCUP sono previste alcune Misure che possono interessare il mondo anziano. Pur essendo rivolti ad un numero limitato di comuni della Regione questi interventi indicano una attenzione che dovrebbe tradursi nell'individuazione e nel finanziamento di Misure specifiche all'interno del prossimo Piano Triennale.

La Misura 1.4 – Azione C, in particolare, all'interno dell'Asse 1 – sostegno alle imprese, rivolta allo sviluppo delle piccole imprese, contiene una specifica azione rivolta alle imprese sociali, siano esse cooperative sociali, Onlus o associazioni di promozione sociale. Si propone di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la qualificazione dell'attività economica delle imprese sociali sia produttive che di servizio.

In specifico l'azione concerne la realizzazione di progetti che consentano di promuovere l'inclusione sociale delle persone in situazione di disagio e dei soggetti in condizione di svantaggio rispetto al mercato del lavoro

PUNTO 2

L'attività si è svolta in modo significativo attraverso lo sviluppo di 2 attività: il **PRAI** rivolto in modo specifico alla “salute” (risorse della Comunità – FESR) e il **PRRIIT** strumento continuativo del Programma Triennale Attività Produttive, attraverso cui la Regione Emilia-Romagna realizza in diversi campi la sua politica di innovazione attraverso l'attività scientifica e della ricerca.

PRAI

Programma Regionale Azioni Innovative Emilia – Romagna “Salute, Scienze della Vita e Innovazione Tecnologica Regionale”

Siamo nel campo che tratta la materia dell'innovazione.

Attraverso bandi del “Programma di Azioni Innovative” sono stati finanziati progetti basati sulla telematica per lo **sviluppo della telemedicina e teleassistenza**.

Questo programma ha agevolato 35 progetti in collaborazione fra imprese e Centri di ricerca attraverso 2 azioni:

1. Azione 1.2: “Sviluppo della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico nel settore della salute”
2. Azione 2.2: “Società dell'informazione e servizi sanitari innovativi”

Il Programma Regionale di Azioni Innovative della Regione Emilia-Romagna si rivolge al miglioramento del sistema innovativo regionale, rafforzando i legami tra l'attività innovativa delle imprese e il sistema di offerta di servizi per la salute, quale uno degli ambiti prioritari di ricaduta dell'attività di ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Accrescere la competitività delle imprese che realizzano prodotti, servizi e tecnologie per il settore sanitario attraverso una maggiore collaborazione con il mondo della ricerca e dell'innovazione e la sperimentazione di strumenti informatici e telematici innovativi per una maggiore integrazione del sistema sanitario regionale e il

sistema delle imprese e, in ultima istanza, per l'erogazione di migliori servizi ai cittadini, anche tramite lo sviluppo di progetti e servizi legati alla Società dell'Informazione.

L'approccio del Programma è quello di rafforzare la rete di collaborazione non solo tra ricerca e imprese, ma anche tra queste e le strutture sanitarie, che rappresentano una domanda pubblica qualificata di ricerca, anche in grado di fornire opportunità di sperimentazione applicativa dei risultati.

Il Programma è articolato nelle seguenti azioni:

Mappatura regionale del sistema della salute e delle scienze della vita. Studio ed analisi del 'sistema della salute' regionale, studiando le caratteristiche dei soggetti che lo compongono e le relazioni fra questi, con particolare riguardo a distretti industriali tradizionali, nuovi distretti tecnologici, interazioni fra mondo della ricerca e mondo delle imprese, attori del Governo Regionale e dei Governi Locali e altre istituzioni coinvolte nel settore, quindi il sistema sanitario nel suo complesso, inclusi gli utenti finali.

Sostegno allo sviluppo della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico. Sostegno a progetti collaborativi ricerca-impresa che prevedano attività di ricerca applicata, sviluppo e trasferimento tecnologico.

Progetti pilota per la promozione dell'innovazione. Lancio di iniziative a carattere sperimentale con bandi di gara, rivolte a progetti innovativi per la promozione dell'innovazione (parco tecnologico virtuale; prototipazioni multimediali, robotiche e domotiche per l'assistenza sanitaria domiciliare).

Information society e servizi innovativi. Sostegno a progetti pilota e iniziative finalizzate a promuovere nuovi servizi basati sulle TIC, a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi esistenti e delle strutture del sistema salute, inclusa una maggiore integrazione con il mondo delle imprese e con gli utenti del servizio sanitario.

Interscambio con altre regioni europee. Raccolta di informazioni e realizzazione di scambi, visite di studio, analisi di benchmarking, seminari transnazionali, focus group, incontri mirati, ecc., finalizzati ad acquisire conoscenze maturate in altri contesti nazionali ed europei di potenziale interesse per il sistema della salute dell'Emilia-Romagna, favorire attività di networking a livello nazionale ed europeo e ricercare possibili sinergie con altre realtà regionali per favorire la diffusione delle conoscenze e lo scambio di pratiche di successo.

Assistenza tecnica. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Programma, comprese le attività di informazione e comunicazione, di integrazione con altre iniziative pubbliche collegate, di reporting e realizzazione delle attività istituzionali richieste dal soggetto finanziatore.

Il valore complessivo del Programma è di 10.974.709 Euro. La Commissione Europea, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, finanzia un massimo di 2.582.286 Euro. Le risorse pubbliche regionali e nazionali, ammontano a 2.582.286 Euro. Il contributo del settore privato sarà complessivamente di 5.910.140 Euro.

Le prime due azioni realizzate si sono rivolte alle imprese e quindi ad animare i soggetti privati che sono in grado di collaborare in termini di ricerca e innovazione con il sistema sanitario e con le fonti della conoscenza scientifica.

- Fuori dal sistema dei bandi, attraverso l'applicazione di una misura specifica, utilizzando "una gara" e sempre nell'ambito del P.R.A.I. l'intervento più emblematico e significativo si è rivolto al progetto sperimentale "Rinaldi – **Cup2000**", per ultrasessantenni, cardiopatici che, attraverso il sistema informatico possono essere seguiti quotidianamente.

PRRIIT

Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico

La Regione Emilia-Romagna ha, negli ultimi anni, indirizzato la propria politica per la ricerca verso lo sviluppo e il consolidamento di una economia regionale della conoscenza e dell'innovazione, fondata su imprese, università, enti di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico che operano per l'innovazione e interagiscono per scambiare e sviluppare nuove conoscenze: si tratta del processo di realizzazione della Rete Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico.

Fra gli altri, il sistema regionale dell'industria legata al tema della salute e della scienza della vita è caratterizzata da realtà produttive ed industriali ad alta specializzazione, costante impegno innovativo, capacità di cogliere e servire una domanda complessa e qualificata, esercitata alla fine dai cittadini, ma intermediata dal sistema delle istituzioni sanitarie e dagli altri operatori che si occupano della salute, del benessere, dell'assistenza socio sanitaria dell'anziano. La domanda di innovazione tecnologica e di efficienza che viene dal sistema sanitario rappresenta uno stimolo importante all'innovazione industriale.

Gli input derivanti dai risultati della ricerca d'altro canto possono contare sulla presenza in Regione di un'eccellente offerta scientifica, che si avvale anche di consolidate relazioni a livello internazionale. I nuovi laboratori regionali e Centri per l'innovazione si propongono di consentire ai soggetti che ne fanno parte di fare sempre più massa critica, specializzarsi, collaborare e mettersi in relazione, per generare risultati ad alto contenuto di conoscenza, prevenire la "fuga di cervelli" dai centri di ricerca locali e attivare rapporti più intensi con le imprese e gli utilizzatori sanitari.

Alcuni Laboratori di Ricerca Industriale e Centri per l'Innovazione nel settore Scienza della Vita e Salute:

ASC LAB: Cellule staminali animali per riparazione tissutale Bologna.

Il laboratorio intende realizzare una banca di cellule staminali embrionali e adulte, derivate da diverse specie animali, caratterizzate per proliferazione e differenziazione, disponibili, assieme ai rispettivi protocolli d'uso, per l'utilizzo presso laboratori di ricerca sul territorio nazionale ed estero. Tra le attività di ASC LAB trasferimento alle imprese di prodotti e protocolli da impiegarsi nello studio di cellule staminali embrionali ed adulte, con specifico riferimento allo sviluppo di cellule nervose e gliali, e a sistemi di cute organotipica.

ER GenTech: Laboratorio Regionale di Innovazione in Genomica e Biotecnologia – Ferrara

Le aziende "biotech" si sviluppano tipicamente in regioni caratterizzate da dinamismo, flessibilità economica e forte integrazione con il mondo della ricerca accademica. Un laboratorio in grado di riunire le competenze tecnologiche e le eccellenze scientifiche presenti in Emilia-Romagna in tema di genomica e biotecnologia, integrandole in un programma operativo congiunto, va nella direzione di valorizzare i risultati delle ricerche con significative ricadute in ambito industriale, e avviare un piano di trasferimento tecnologico, verso le imprese, di prodotti e metodologie della ricerca:

Attività in corso:

- analisi genomica e post-genomica;*
- meccanismi di regolazione trascrizionale e terapia genica;*
- proteine ingegnerizzate in diagnosi e terapia;*
- cellule staminali.*

GeBBA-Lab: Laboratorio Virtuale Distribuito per L'applicazione della Bio-informatica alla Genomica e alle Biotecnologie Mediche - Bologna

Nasce dall'idea di realizzare un laboratorio specializzato nel campo della bioinformatica rivolto alla comunità clinico-scientifica regionale, nazionale ed internazionale. GeBBA-Lab è quindi finalizzato all'integrazione di ricerche effettuate nell'ambito della genomica e delle biotecnologie con innovativi tools informatici. La direzione è quella di fornire un servizio utilizzando tecnologie all'avanguardia per l'analisi, la gestione e l'archiviazione di dati genetici, realizzando così una sinergia tra il mondo dell'assistenza ai pazienti e quello della ricerca interagendo col tessuto industriale delle biotecnologie.

StartER: Laboratorio sulle Tecnologie per la riabilitazione Bologna

Ricerca, innovazione, interdisciplinarietà. StatER è il laboratorio sulle tecnologie della riabilitazione che offre soluzioni integrate e prodotti innovativi nel settore della disabilità motoria. Al suo interno confluiscono diverse competenze e professionalità: personale sanitario (medici e fisioterapisti) e tecnico (ingegneri) lavorano insieme per garantire tecnologie assistive e per la riabilitazione motoria complete ed aggiornate.

PV-GEN: Parco tecnologico virtuale sulla genetica e sulle biotecnologie per la salute – Ferrara

*Il portale sulla genetica e le biotecnologie per la salute si prefigge il raggiungimento di diversi obiettivi:
facilitare la diffusione delle informazioni sull'attività di ricerca nel territorio regionale;
promuovere le attività di ricerca attraverso un miglioramento della loro visibilità al fine di favorire l'integrazione con operatori economici delle imprese e dei servizi;
promuovere le relazioni tra istituti di ricerca e mondo esterno;
incentivare il coordinamento con l'attività assistenziale.
Attraverso il portale dedicato inoltre si prevede la messa a punto di strategie per lo sviluppo di attività, iniziative progettuali e servizi on-line.*

TEFARCO INNOVA: Centro per l'innovazione delle tecnologie farmaceutiche e dei prodotti per la salute – Parma

Il Centro si propone di valorizzare le potenzialità scientifiche dei soci universitari mediante un'azione unitaria di trasferimento dei loro ritrovati verso le imprese. Le risorse intellettuali e tecniche apportate dai gruppi di ricerca

proponenti si rivolgono a prodotti ad alta tecnologia come preparazioni per uso terapeutico o salutistico ad elevato contenuto innovativo e di notevole valore aggiunto.

Attraverso il PRRIIT sono stati inoltre **finanziati 36 progetti** individuali nel settore “salute, biomedicale, Ict applicato a salute, prevenzione, anziani” per complessivi **€16.000.000,00**:

- Lab-on-a-chip per ematocitometria diagnostica
- “ECU (Ecologic Control Unit)”
- CLIPS (Clinical Pathway Management System)
- DISPOSITIVO INIETTORE “DOPPIA POMPA SIRINGA”PER ECOCONTRASTOGRAFIA
- FILTRO “BIOREATTORE” PER IL TRATTAMENTO DELLA INSUFFICIENZA EPATICA ACUTA O FULMINANTE
- Stimolazione elettromagnetica della cartilagine del ginocchio
- Sviluppo di un dispositivo per l’ossi-ozonizzazione del sangue in circolazione extracorporea nel trattamento delle patologie ischemiche.
- HandHealth: sviluppo di una tecnologia hand-held per applicazioni ospedaliere basta su reti wired-wireless e banda larga
- APPARECCHIATURA PER STERILIZZAZIONE RAPIDA "EUROPA B COMPACT"
- DISPOSITIVO SSL (SAFE SEAL LUER)
- Studio, Progettazione e sperimentazione di Presidi Medico Chirurgici con l'utilizzo di nuovi tecnopolimeri ad elevata biocompatibilità.
- Studio di una endosonda per trabeculotomia con laser ad eccimeri (elt)

- Studio, progettazione e realizzazione di un sistema angiografico avanzato ed innovativo.
- Dispositivo di controllo tridimensionale per ispezionare, analizzare e rilevare corpi estranei all'interno dei flaconi per soluzioni infusionali.
- STUDIO, PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI INNOVATIVE CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA E CALZATURE COMFORT PERSONALIZZATE E RELATIVO PROCESSO DI PRODUZIONE, PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL BENESSERE DEL PIEDE.
- OLD PERSON REMOTE MONITORING Tecnologie per la residenzialità dell'anziano
- Biofeedback, monitoraggio e controllo in emodialisi
- Nuovo sensore a sezione variabile, con rilevamento del flusso a perturbazione magnetica, per il monitoraggio dei parametri respiratori del paziente in terapia intensiva
- Studio, progettazione e realizzazione prototipale di un nuovo processo di stampaggio per "Arterial Flow Chamber" e altri corpi cavi di precisione in tecnopolimero biocompatibile per terapie di emodialisi
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA GUAINA FLESSIBILE UNIVERSALE DI PROTEZIONE PER ENDOSCOPIO RIGIDO E/O FLESSIBILE
- Sistema di Monitoraggio Cuore Cervello
- Unit Dose Drug Management (UDDM): analisi e sviluppo di un sistema fully automatic/fault-free per il riconoscimento e la manipolazione di farmaci a geometria arbitraria
- DATALOGGER PER LA RILEVAZIONE SISTEMICA DI DATI MEDICO-SCIENTIFICI
- Sonde Fluorescenti per la Bioanalitica

- Sviluppo di un frigocontenitore personale ultracompatto per insulina ed altri farmaci termodeperibili
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN APPARATO CONTROLLATO ELETTRONICAMENTE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO IDRO-ELETTROLITICO NEL PAZIENTE IN TERAPIA INTENSIVA
- ATTIVITÀ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE CLINICA DI UN INNOVATIVO SISTEMA PORTATILE DI NEURO-MODULAZIONE BIO-ATTIVA MEDIANTE TECNOLOGIA FR.E.M.S. PER LA CURA DI ALCUNE GRAVI COMPLICANZE DEL DIABETE.
- NUOVO METODO DI PREPARAZIONE DI RIVESTIMENTI BIOCOMPATIBILI NANOSTRUTTURATI PER PROTESI BIOMEDICHE
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN INNOVATIVO DISPOSITIVO ALLINEATORE PER IL CORRETTO INSERIMENTO DI VITI ENTRO FORI DI PROTESI ENDOMIDOLLARI
- CARDIOSMS Ricerca e sviluppo di nuove modalità di interazione tra area cardiologica e pazienti cardiopatici
- Sistema innovativo e di semplice uso per la riduzione del rischio di infarto miocardico basato sulla rimozione di acqua plasmatica dal circuito ematico del paziente.
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN DISPOSITIVO PER EFFETTUARE LA TRACHEOTOMIA PERCUTANEA MEDIANTE TECNICA DILATATIVA ONESTEP
- Sviluppo di un apparato e della relativa procedura per il test dinamico dell'efficienza di filtri per leucodeplezione
- Dispositivo medicale monouso per drenaggio toracico con controllo di aspirazione innovativo e con funzionalità diagnostiche ottimizzate.
- Realizzazione di un prototipo di protesi d'anca innovativo e di software specifico per l'impianto in sala operatoria

7 novembre '06

Angelo Marchesini